

PAI

PIANO ANNUALE PER INCLUSIVITA'



Il documento racchiude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a. s. successivo. Ha lo scopo di garantire l'unitarietà e la continuità dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica. Consente una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola. Quindi, la scuola ha l'onere di proporre il Piano Annuale per l'Inclusività, relazionando proprio sul processo di inclusività in corso, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e, ancor di più, presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare, attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Il Piano annuale per l'inclusività è uno strumento compenetrante nel POTF e progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione alta e di qualità, poiché un accresciuto livello di inclusione è garanzia per il percorso formativo di ogni studente.



C.M.
FGIC84500N



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE-GALIANI"

Via Dante, 9 – 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)
Tel. 0882/456369 – Fax 0882/455084
e-mail: fgic84500n@istruzione.it / fgic84500n@pec.istruzione.it
sito web: www.icdantegaliani.gov.it



C.F.
83002380711

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2017 - 18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	26
2. Disturbi evolutivi specifici	3
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	10
➤ Borderline cognitivo	15
➤ Altro	29
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	107
➤ Linguistico-culturale	32
➤ Disagio comportamentale/relazionale	82
➤ Altro	
Totali	312
Su popolazione scolastica	1141
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	43

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor		No
Altro:		No
Altro:		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità. Intellettive, sensoriali...).	Si
	Altro: sicurezza- privacy	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento

- ❖ **DS:** Organizzare, coordinare e presiedere le riunioni.
- ❖ **GLI:** rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola; rilevazioni BES presenti nella scuola; raccolta e coordinamento delle segnalazioni "BES" formulate dai docenti; elaborazione di una proposta PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- ❖ **FFSS:** Predisporre, all'inizio dell'anno scolastico, report iniziale di indagine con indicatori specifici per esaminare le varie situazioni di funzionamento educativo- apprendimento di tutti gli alunni identificando quelli che hanno un bisogno educativo speciale e relativa griglia di lettura e valutazione dello stesso; report finale relativo ai risultati ottenuti dagli studenti BES.
- ❖ **Index per l'inclusione:** per accrescere la consapevolezza dei processi inclusivi dell'intera comunità educante.
L' index propone un'idea di inclusione che coinvolge tutti e corresponsabilizza l'intera comunità.
- ❖ **Componente ASL:** fornire più supporto e conoscenze psicologiche.
- ❖ **Docenti con formazione specifica:** identificazione precoce di possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi.
- ❖ **Genitori** fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per il miglioramento delle attività didattiche programmate.
- ❖ **Coordinatore di classe e team docente:** Compilazione del Report iniziale e finale relativo alla propria classe; adozione di una personalizzazione della didattica; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare alunni BES senza certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; collaborazione scuola- famiglia –territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).
- ❖ **Docenti di sostegno:** partecipazione alla programmazione didattico-educativa; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES.
- ❖ **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera sul PAI (entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- ❖ **C d C:** preparazione del PDP inerente agli alunni con bisogni educativi speciali individuati nella propria classe.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- ❖ Deliberare e organizzare corsi di formazione e aggiornamento per effettuare una didattica personalizzata avendo come scopo il coinvolgimento degli insegnanti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione nel contesto del fare scuola quotidiano:
 - Impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno (l'uso dei mediatori didattici: schemi, mappe concettuali, etc.), attenzione agli stili di apprendimento, calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti;
 - Questionari per verificare il grado di inclusione all'interno dell'istituzione scolastica.
 - Partecipazione a Forum per scambi di informazioni e modalità diverse di lavoro;
 - "News" per corsi di aggiornamento nel territorio regionale, nazionale ed europeo;
 - Nuove tecnologie per l'inclusione;
 - Diffusione delle norme a favore dell'inclusione e materiale didattico e digitale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti, ciò comporta l'adozione di strategie e metodologie a vantaggio dell'inclusione, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Uso di una griglia di valutazione contenente criteri di riferimento inerenti ad obiettivi minimi programmati per la prassi inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Strutturazione funzionale dell'orario scolastico;
- Attività laboratoriali;
- Attività per piccolo gruppi;
- Uso proficuo della quota oraria dei docenti in dotazione dell'Istituzione eccedente l'attività frontale e relativo piano di utilizzazione degli stessi nel progetto di inclusione (Piano BES).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Creare una sinergia con altre realtà territoriali (CTS, associazioni di volontariato, genitori disponibili alla collaborazione, tirocinanti in regime di convenzionamento con la scuola).
- Interventi individualizzati da parte di personale specializzato assegnato all'Istituzione dal CTS.
- Rapporto di collaborazione con associazioni ONLUS;
- Doposcuola per alunni disagiati organizzato dalle parrocchie;
- Collaborazione con doposcuola di alunni con sostegno / DSA o BES presenti nell'Istituzione.
- Sportello d'ascolto socio-psico-pedagogico all'interno dell'Istituzione scolastica con cadenza settimanale.
- Sportello specifico per individuare alunni DSA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione alle riunioni degli organi predisposti (GLI);
- Comunicazione precisa e condivisa delle difficoltà degli alunni;
- Informazione e coinvolgimento: fornire indicazioni utili alla pianificazione di interventi per il miglioramento delle attività didattiche;
- Coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.
- Coinvolgimento nelle attività di collaborazione con enti esterni presenti nel territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi
- **Insegnamento/Apprendimento:** procedere tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente/discente
- **Valorizzazione della vita sociale:** prestare attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di base
- **Percorsi formativi inclusivi:** effettuare un adattamento degli obiettivi curriculari.
- **Potenziamento dell'apprendimento:** sostenere la motivazione ad apprendere, promuovere una cultura dell'accoglienza e sostegno predisponendo lavori "peer to peer" a piccoli gruppi e apprendimento cooperativo e laboratoriale su temi di riflessione, quali il rispetto degli altri
- **Promozione del bisogno di aggregazione:** spingere gli alunni ad associarsi in gruppi di lavoro cosicché ognuno si senta coinvolto in molte attività a forte valenza interpersonale e possa costruire delle relazioni positive con gli adulti che si occupano di lui
- **Creazione del contesto classe:** promuovere la capacità di ascolto di sé e dell'altro come presupposto di una reale inclusione.
- **Sostegno ampio e diffuso:** utilizzare una didattica che calibri con modalità relazionali le abilità comunicative, le differenze individuali e lo sviluppo consapevole delle 'preferenze' e del talento di ogni alunno ottenendo una diversificazione dei percorsi educativi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- **Docenti di sostegno e docenti con corso di perfezionamento o master per alunni con DSA**
(Riunioni periodiche tra tutti i docenti di sostegno, docenti con formazione sui DSA, organizzate e coordinate dalla FS di riferimento per un proficuo scambio di idee, metodi e interventi didattici mirati che tengano sempre conto di quattro livelli d'intervento: relazionalità, affettività, organizzazione, comunicazione-mediazione. La verbalizzazione dei vari incontri sarà sintetizzata ed esposta dalla FS al GLI che si realizza quale gruppo partecipato).
- **Docenti con competenze musicali, motorie e di danza, psicologiche e medico-sanitarie**
(Progettare pratiche inclusive utilizzando modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di un'innovativa impalcatura didattico-curricolare, ove trovano adeguato riconoscimento, tra gli altri, i *linguaggi teatrali, musicali, la fiaba-terapia, i laboratori emozionali*).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita

Incremento di risorse per

- **Percorsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri per promuovere il loro successo formativo.**

Predisporre attività di accoglienza dell'alunno con la possibilità di richiedere la presenza, in classe, di un facilitatore che permetta l'interazione tra tutti i soggetti presenti. Creare percorsi di **FACILITAZIONE DIDATTICO- RELAZIONALE**.

- **Assistenti alla persona ed educatori.**
- **Definizioni di nuove intese con i servizi socio-sanitari.**
- **Costituzione di reti di scuole in tema di inclusione.**

Il finanziamento di corsi di formazione: Sulla "didattica inclusiva", in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni ponendo l'attenzione agli stili di apprendimento e agli interventi sulla base dei livelli raggiunti nell'ottica di promuovere un apprendimento mirato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Conoscenza del futuro istituto nel rispetto della continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso attività comuni e laboratoriali e monitoraggio degli alunni durante le prime settimane scolastiche nel passaggio tra un grado scolastico e l'altro.

- **Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 giugno 2017.**
- **Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2017.**



Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Pio Maria D'AMORE